



**MEDICINA.** Per la prima volta in Usa e Francia

# Aids, meno morti ma solamente tra i malati «ricchi»

■ Prima gli Stati Uniti, poi la Francia: nel giro di due giorni arrivano dal fronte dell'Aids notizie (finalmente) buone. Nei primi sei mesi dell'anno scorso, infatti, la mortalità per Hiv è sensibilmente diminuita nei due paesi, rispetto almeno ai primi due mesi del 1995. Negli Usa del 13 per cento, in Francia addirittura del 20 per cento.

Un miracolo? No. E neppure l'inizio della fine per la pandemia di Aids. Per ora ciò che avviene è limitato ad una sopravvivenza più lunga dei malati dovuta all'introduzione dei nuovi farmaci, i cosiddetti inibitori delle proteasi e le triterapie con i cocktail di medicine. Si vive più a lungo, dunque, ma non si guarisce. Anche se le autorità americane sostengono che una leva decisiva per questo calo della mortalità sarebbe lo sforzo per la prevenzione.

In Italia i dati non possono registrare ancora questi progressi perché i nuovi farmaci sono stati messi a disposizione dei malati a novembre. Il nostro paese è stato il primo in Europa a inserirli nel Servizio sanitario nazionale e ha deciso che la distribuzione avvenga non solo negli ospedali, ma anche nelle farmacie (il problema, casomai, è che non tutte le Usl si stanno adeguando a questa esigenza). I nuovi farmaci sono del tutto gratuiti.

Dove invece le nuove terapie sono arrivate con qualche mese di anticipo (in Francia, ad esempio, per uso compassionevole: poche dosi comprate dallo Stato) i risultati non si sono fatti attendere.

Ma, attenzione, non tutti i malati sono uguali. Negli Stati Uniti, dove queste nuove terapie debbono essere acquistate a carissimo prezzo (anche 30 milioni all'anno), la diminuzione delle morti è concentrata nelle grandi città e tra gli omosessuali, cioè nelle zone geografiche e sociali più ricche. Infatti, tra i tossicomani, gli eterosessuali e le donne, la mortalità continua a salire. In cifre: tra le donne e gli eterosessuali vi è un aumento della mortalità del 3 per cento, tra i neri il calo è solo del 3 per cento, mentre tra i bianchi è del 21 per cento.

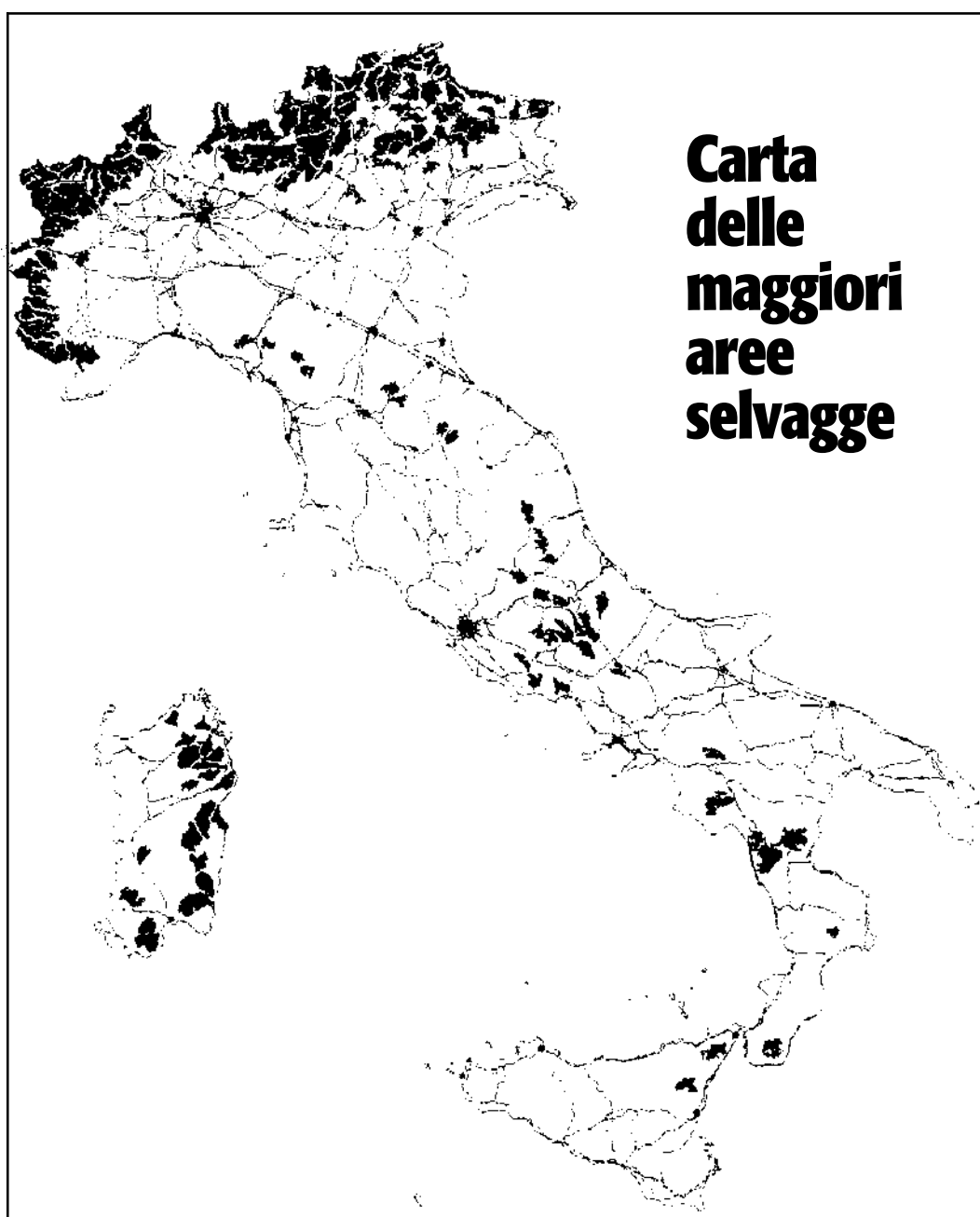
È probabile che le campagne di prevenzione abbiano inciso (a New York, ad esempio, si è lavorato molto sull'offerta di siringhe monouso ai tossicomani e di profilattici a tutti) ma il fatto che il calo della mortalità abbia un'incidenza così poco uniforme fa pensare piuttosto agli effetti delle nuove terapie. Che incidono anche pesantemente sulle disuguaglianze sociali, accentuandole. Questo fenomeno avrà molto probabilmente una proiezione a livello planetario. Non solo all'interno dei paesi ricchi gli strati di popolazione più benestanti vedranno diminuire la

Per la prima volta dall'inizio dell'epidemia, diminuiscono le morti provocate dall'Aids. Accade negli Stati Uniti e in Francia e si deve, in gran parte, alle nuove terapie che permettono una sopravvivenza più lunga (non la guarigione). Ma sono terapie costose: così negli Usa sono i bianchi omosessuali a giovare di più del calo della mortalità, molto meno i neri. Le morti aumentano tra donne e tossicomani. Un fenomeno su scala mondiale?

**ROMEO BASSOLI**

mortalità grazie all'accesso a farmaci costosi ed efficaci, ma si accentuerà la differenza, per lo stesso motivo, tra ammalati dei paesi ricchi e ammalati dei paesi poveri. E per avere un'idea di che cosa questo significhi, bisogna guardare alle cifre. Oggi, su 6 milioni e 700mila casi di Aids stimati fra la popolazione adulta del pianeta, ben 5 milioni e mezzo sono africani e asiatici, mentre i nordamericani sono «solo» 553.000 e gli europei 239.000. A guardare questi conti, appare evidente che, fino al mo-

mento in cui le nuove terapie non avranno raggiunto una produzione industriale di massa e a basso costo, si potrà curare solo una piccola parte dei malati. Per di più, c'è già chi teme che i dati sulla diminuzione della mortalità faccia abbassare la guardia alle autorità sanitarie pubbliche locali e internazionali. Se ciò avverrà, la forbice tra chi potrà accedere ai nuovi farmaci e chi invece non potrà neppure conoscere l'esistenza delle nuove terapie, è destinata ad allargarsi.



**Carta delle maggiori aree selvagge**

**CLONAZIONE**

## Il governo taglia i fondi per Dolly

■ Il ministero dell'agricoltura britannico ha deciso di tagliare i finanziamenti al progetto di clonazione che ha fatto nascere Dolly. Il ministero taglierà i fondi per il finanziamento, attualmente di 252.000 sterline, dimezzandoli il prossimo mese e sopprimendoli del tutto nell'aprile del prossimo anno. Gli scienziati dello Scotland's Roslin Institut guidati da Ian Wilmut che hanno prodotto Dolly hanno ricevuto una lettera dal ministero giovedì in cui veniva annunciato loro il taglio dei fondi. Il direttore dell'Istituto Grahame Bulfield ha dichiarato di essere stato avvertito circa i tagli già lo scorso novembre ma di essere rimasto profondamente colpito dalla decisione. «Smuoverò cielo e terra perché vengano mantenuti i fondi per quel programma di clonazione», ha detto Bulfield. Gli scienziati temono la concorrenza di altre equipie, in particolare di scienziati australiani.

Intanto, il professor Raffaele Geremia, professore di anatomia umana dell'università di Tor Vergata, ha dichiarato ieri che sono almeno 50 i laboratori in Italia che hanno persone e strumenti adatti per fare esperimenti di clonazione, non solo sugli animali: «non è escluso che qualcuno ci stia provando. In Italia i laboratori che hanno la strumentazione adatta sono numerosi».

**AMBIENTE.** I nuovi dati del Wwf sulle specie a rischio. In difficoltà gli animali acquatici

# Italia: torna l'orso, si estinguono i pesci

**Antonio Rodotà candidato al vertice Esa**

L'Italia presenterà formalmente la candidatura di Antonio Rodotà alla posizione di direttore generale dell'Esa in occasione del vertice ministeriale dell'Agenzia spaziale europea che si svolgerà il quattro marzo a Parigi. È sarà questa l'unica candidatura alla successione di Jean Marie Luton al vertice dell'Agenzia. La notizia, anticipata dall'agenzia Air Press, è stata confermata al ministero dell'Università. La nomina verrà annunciata il prossimo 20 marzo, dopo la votazione del «Council» dell'Agenzia che dovrà avvenire con una maggioranza dei due terzi. Rodotà è attualmente responsabile della divisione spazio della società Alenia. Intanto, è stato lanciato la notte scorsa dalla base europea di Kourou, nella Guyana Francese, un razzo Ariane 44P che ha in seguito messo in orbita il satellite Intelsat 801. È stato il 94esimo lancio di un vettore europeo. Intelsat 801, sganciato 20 minuti dopo il lancio, è un satellite dedicato alla trasmissione di dati telefonici e televisivi.

**Londra In vendita uova di dinosauro**

Un antiquario di Londra ha annunciato che metterà in vendita per Pasqua uova di dinosauro fossili al costo di circa un milione di lire. Chris Martin, che vende antichità e oggetti di storia naturale, offre in una confezione composta da una scatola foderata di seta uova deposte nella provincia cinese dell'Henan tra 75 e 85 milioni di anni fa. Il prezzo oscilla tra 225 e 400 sterline (tra 600 mila lire e un milione). Il mercato delle uova pietrificate di dinosauro, aperto dai primi contrabbandieri che cinque anni fa avevano cominciato a esportarle attraverso Hong Kong, in questo momento è in una fase di forte espansione. Secondo il quotidiano «Independent» di ieri, ci sono circa diecimila uova pronte a essere esportate da Hong Kong verso Stati Uniti e Australia, e il loro valore è attualmente oscillante in quanto non si sa se con l'imminente restituzione di Hong Kong dall'amministrazione britannica alla sovranità cinese, il mercato arriverà a un improvviso arresto.

In Italia tornano gli orsi e i lupi, dopo alcuni decenni di declino. Ma ora minacciati di estinzione sono altri animali come alcune specie di pesci e di anfibi. Questa volta il motivo è da ricercare nell'introduzione nei corsi d'acqua nostrani, di specie esotiche che si sono ben adattate nel nostro ambiente e stanno distruggendo quelle autoctone. Restano comunque a rischio di estinzione anche la foca monaca e la tartaruga marina.

**LUCIO BIANCATELLI**

■ Torna il lupo, si estinguono pesci e salamandre. Sì, proprio così. Se oggi in Italia la minaccia di estinzione per i grandi carnivori sembra per lo meno allontanata, non può darsi altrettanto per categorie di animali da sempre trascurate, le cui sorti raramente hanno destato interesse al di fuori dei ristretti ambiti scientifici. «Oggi possiamo affermare senza alcun dubbio che le classi di animali più minacciate di estinzione in Italia sono i pesci e gli anfibi - ci dice Fulvio Fratelli, responsabile del Servizio Diversità biologica del Wwf Italia - Lo confermano anche le prime anticipazioni che siamo in grado di produrre dall'edizione aggiornata della Lista Rossa degli animali in estinzione in Italia. Specie che fino a ieri era-

anche dall'introduzione di un competitor come il gigantesco pesce siluro - la trota macrostigma, il carpine del Fibreno e, fra gli anfibi, il tritone sardo, la salamandra e il pelobate fosco.

Più incoraggiante il bilancio che riguarda i grandi carnivori, che stanno tornando a colonizzare le aree più selvagge dell'Italia, anche se oggettive difficoltà si frappongono ai loro spostamenti e alle loro ricolonizzazioni: sono strade, autostrade e tutto quanto provoca discontinuità e fratture nei territori. Secondo stime del Wwf e dell'Infs (Istituto nazionale della fauna selvatica) in Italia sopravviverebbero circa 500 lupi, 100 orsi e non più di una ventina di linci.

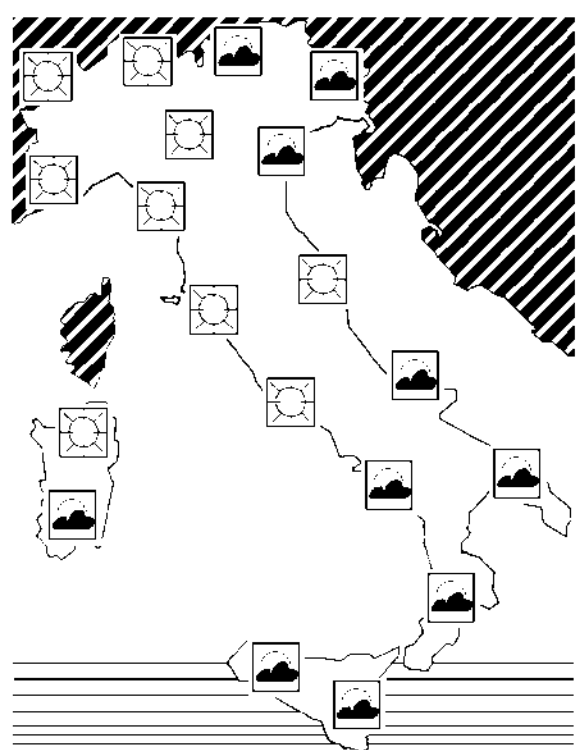
ORSO BRUNO. L'ultima popolazione vitale è nel Parco nazionale d'Abruzzo, circa 70 individui più una trentina nelle aree contigue, mentre esemplari provenienti dalla Slovenia stanno colonizzando spontaneamente le Alpi orientali italiane, facendo apparizioni in Friuli e Veneto. Proprio per favorire questo gradito ritorno, il Wwf ha attivato da circa 2 anni uno dei più importanti progetti di conservazione: il progetto Orso Lince, finanziato dall'Unione Europea e finalizzato a facilitare il ritorno di

questo plantigrado sulle Alpi attraverso attività di ricerca e di tutela dei «corridoi faunistici» utilizzati per lo spostamento. Negli ultimi anni circa 30 orsi sono stati uccisi dai bracconieri, o investiti dalle auto durante gli sconfinamenti.

LINCE EUROPEA. Nelle Alpi italiane è presente una popolazione di linci esigua ma stabile, costituita da una decina di individui provenienti dai Paesi confinanti, mentre nel Parco nazionale d'Abruzzo, dove la lince era probabilmente presente nei secoli scorsi, vi sono ora 8-10 esemplari, frutto molto probabilmente di rilasci incontrollati negli ultimi anni.

LUPO APPENNINICO. Negli ultimi vent'anni i lupi italiani, che negli anni '60 erano ridotti a poche decine di esemplari confinati, stanno ora colonizzando nuovi territori. La loro area si estende lungo tutto l'Appennino, dall'Aspromonte Ligure e alle Alpi marittime fino in Francia. Purtroppo continua la piaga del bracconaggio: solo nell'ultimo mese sono stati uccisi dai bracconieri almeno 12 lupi: 9 in Calabria, 1 in Abruzzo e 2 in Campania, mentre un altro fenomeno allarmante è costituito dall'inquinamento genetico, viste le frequenti ibridazioni con i cani rimsevaticchi, che in Italia sarebbero 70mila.

## CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: sulla nostra penisola è presente un campo di alte pressioni; tuttavia, le regioni Alpine sono ai margini di un flusso di correnti umide atlantiche, che interessa principalmente l'Europa centro-settentrionale. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità di locali addensamenti sulle zone Alpine; tendenza, dalla serata, a moderato aumento della nuvolosità stratiforme su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Al meridione, cielo poco nuvoloso, con residui addensamenti cumuliformi sul settore ionico, ove non si esclude qualche sporadica e locale precipitazione; tendenza ad ulteriore miglioramento. Notte tempo e al primo mattino, la visibilità risulterà localmente ridotta per foschie dense e nebbie sulle pianure del centro-nord. TEMPERATURA: in lieve aumento su tutte le regioni. VENTI: da Nord-Est, moderati con residui rinforzi sulle regioni ioniche; deboli dai quadranti settentrionali sulle restanti regioni. MARI: molto mosso lo Jonio meridionale, mosso lo Jonio settentrionale ed il canale di Sicilia, tutti con moto ondoso in diminuzione; poco mossi i rimanenti mari.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	0	10	L'Aquila	-3	8
Verona	1	10	Roma Ciamp.	3	13
Trieste	5	9	Roma Fiumic.	4	16
Venezia	1	11	Campobasso	1	9
Milano	3	14	Bari	4	12
Torino	3	12	Napoli	6	15
Cuneo	5	12	Potenza	2	5
Genova	8	14	S. M. Leuca	7	12
Bologna	2	14	Reggio C.	9	15
Firenze	1	14	Messina	11	14
Pisa	2	13	Palermo	12	15
Ancona	1	12	Catania	6	16
Perugia	3	15	Alghero	2	16
Pescara	2	12	Cagliari	1	16

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	4	13	Londra	4	13
Ate	7	17	Madrid	3	21
Berlino	8	14	Mosca	5	21
Bruxelles	6	16	Nizza	7	17
Copenaghen	5	8	Parigi	9	18
Ginevra	2	11	Stoccolma	4	4
Helsinki	2	2	Varsavia	1	7
Lisbona	11	23	Vienna	4	11

## l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	7 numeri	6 numeri	Annuale	L. 330.000	Semestrale	L. 169.000
				L. 290.000		L. 149.000
Estero	7 numeri	6 numeri	Annuale	L. 780.000	Semestrale	L. 395.000
				L. 685.000		L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettona 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del Pd.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.543.000 - Ferialte L. 6.011.000

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.100.000 - L. 4.900.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000

Redazionali L. 935.000 - Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti: Ferialte L. 824.000 - Festival L. 899.000

A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBBLICOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giusepp. Carducci, 29 - Tel. 02/864701

Arre di vendita

Milano: via Giusepp. Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/775224 - 8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/56192-57268 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/725111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/8225100 - Messina: via U. Bonino, 15C - Tel. 090/2928855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/392520

Stampa in fac-simile: Telestampo Centro Italia, Onicola (Ag) - Via Colle Marcegagli, 58/B - SABO, Bologna - Via del Tappozziere, 1 - PPM Industria Poligrafica, Palermo Degliano (Mi) - S. Stale dei Giovanni, 137 - STS S.p.A. 98030 Catania - Strada 5° - 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettona, 18

**l'Unità**

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola. Iscritt. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma